

DONNE
a pag. 5

LA RISCOSSA DEI CORPI GRASSI, ESCE OGGI IL LIBRO 'BELLE DI FACCIA'

AMBIENTE
a pag. 7

VOLPE SI RIFUGIA IN CHIESA NEL CENTRO DI FIRENZE: LIBERATA IN COLLINA

POLITICA
a pag. 9

SALVINI: "L'EURO? SOLO LA MORTE È IRREVERSIBILE", E ZINGARETTI LO ATTACCA

SANITÀ
a pag. 11

PREGLIASCO: "VELOCIZZARE PIANO VACCINI. MA L'ESTATE NON SARÀ 'LIBERI TUTTI'"

SPORT
a pag. 13

VALENTINO ROSSI COMPIE 42 ANNI: ECCO COME FESTEGGERÀ IL CAMPIONE SENZA ETÀ



DI TUTTI I COLORI

Nessun lockdown generale, l'Italia resta divisa a colori. Alla vigilia del voto di fiducia al Senato, il governo di Mario Draghi lascia intendere che nella gestione della pandemia opererà in continuità con le scelte di Giuseppe Conte. Nessuna rivoluzione, dunque, ma cautela e rigore di fronte alla diffu-

sione delle varianti del virus. I provvedimenti riguarderanno le singole regioni, che resteranno divise per colori con il ricorso a locali zone rosse come già accade per Umbria, Abruzzo e Lazio. La conferma si avrà in vista del 5 marzo, giorno in cui scade il Dpcm in vigore. Secondo quanto trape-la dovrebbe essere confermato anche il

coprifuoco dalle 22 alle 5 del mattino e il divieto di superare i confini regionali. Dal premier Draghi si attendono linee guida più precise rispetto alla campagna vaccinale, ancora ai nastri di partenza. Probabile il coinvolgimento dell'esercito e della Protezione civile e il ricorso a grandi strutture pubbliche.



Tra un anno non ci sarà più quello che vediamo oggi a livello politico, tutti i partiti saranno messi sotto sopra e gli attuali leader potrebbero essere messi fuori gioco



Tutti vogliono il nostro bene, attenti a non farcelo fregare

di Nico Perrone

Domani al Senato il Governo Draghi si giocherà il suo primo voto di fiducia. Giovedì sarà la volta della Camera dei deputati. Stando ai numeri delle forze politiche che sostengono il nuovo esecutivo, tutte tranne Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni, sarà una fiducia mai vista nella storia del nostro Paese. Anche se verranno a mancare alcune decine di voti di parlamentari 'grillini', quelli che si sono sentiti traditi dai 'governisti' e che non vogliono stare insieme a Berlusconi. Ottenuta la fiducia, entro sabato la squadra di Governo si completerà con la nomina di 40 tra sottosegretari e viceministri. In campo, dunque, ci sarà un governo fortissimo, almeno stando ai numeri. Ma quanto conterà la politica, quanto davvero peseranno nelle scelte i ministri politici? Si vedrà, ma un premier come Mario Draghi sta già a significare che la politica conta quasi zero e proprio per questo, magari per affermare proprie logiche di visibilità o di differenziazione, alla fine per la nave ci potrebbero essere seri problemi di navigazione. Guardate Matteo Salvini, leader della Lega. Nella parte di 'buonista' a tutti i costi, che in queste ore si è scelto, ci sta stretto. Vero, incontra il super nemico Nicola Zingaretti, segretario del Pd, stabilisce che bisogna smettere di fare la guerra e... passa mezz'ora e davanti alle telecamere riparlano dell'euro se ne esce così: "Irreversibile? Solo la morte è irreversibile". Alla faccia di Zingaretti che subito dopo è costretto a replicare dicendo che "Noi difendiamo la moneta unica" e bla bla. Col 'maestro' Draghi tutti capiranno che la musica è cambiata e per gli 'stonati' non ci sarà più posto nell'orchestra. Quanto durerà il nuovo esecutivo? Un anno? Ma anche tra un anno non ci sarà più quello che vediamo oggi a livello politico, tutti i partiti saranno messi sotto sopra e gli attuali leader potrebbero essere messi fuori gioco. In passato quando sono apparsi premier tecnici, Ciampi e Monti, subito dopo abbiamo avuto sommovimenti a livello sociale e culturale che hanno portato agli anni del 'berlusconismo' e alla vittoria del 'populismo' in formato M5S. E dopo Draghi? C'è bisogno di una nuova classe dirigente, ma questa fatica ad emergere, soprattutto perché i 'capi' del momento non favoriscono il ricambio. Forse solo nella Lega si è promosso una nuova generazione, ma al momento è troppo schiacciata dalla figura di Capitano Salvini, fatica

ad avere una sua voce, a contrapporsi quando si deve, segue la linea giusta a priori, e basta. Nel centrosinistra cadono le braccia. Non solo la figuraccia di non aver promosso donne come ministre, ma anche la fatica a capire che la nuova fase politica non si gestisce rimanendo fermi, in disparte. Bisogna stare là dove le cose accadono, suscitare dibattito e confronto, tra le persone che fanno fatica, invitandole a non rassegnarsi, perché la rassegnazione favorisce sempre soluzioni totalitarie, ma a lottare per cambiare e far avanzare la giustizia sociale. Invece? Si pensa che puntando ad essere il perno del sistema politico, tutto girerà, ma il perno rimarrà il perno. Immutabile come il pensiero, che non sforna più un'idea, si è cristallizzato. E allora ecco che in campo ritorna Antonio Bassolino, che si ricandida a sindaco di Napoli. Sicuramente per il bene dei napoletani, però questo bene alla fine si trasforma in male, uccide qualsiasi spinta al cambiamento. Serve l'esperienza, chi ne sa, si dice. Eh no, quando si ragiona del futuro devono essere i giovani, anche sbagliando, a darsi da fare. Perché il futuro devono costruirlo loro, no chi per decenni e decenni ha già guadagnato il suo e ancora non gli basta. E mettetevi a passeggiare, a leggere, a dare consigli (gratis), non rompete più le scatole a chi sempre di più fatica ad arrivare a fine mese. Ecco, tornando al titolo, tutto viene giustificato con "lo facciamo per il bene del Paese", ma anche qui si nasconde la fregatura: perché solo guardando alla rappresentanza politica del nostro Governo il bene del paese assume una certa caratteristica: 15 ministri su 23 del Nord, solo 8 donne, molte senza 'portafoglio' (fondi a disposizione, che vanno chiesti ai maschietti). Insomma, qui il 'bene del Paese' lo si identifica geograficamente (ed anche a livello di Pil) ma una democrazia, la politica, devono fare i conti anche con l'altra parte del cielo, con gli altri milioni e milioni di cittadini che hanno poco e che faticano a campare. Si parla anche di rivoluzione verde, di tutela ambientale. Ma anche qui si gioca con le parole, non si chiarisce: magari per gli ambientalisti e chi vuole il cambio di passo potrebbe essere un 'bene' alzare le tasse e far pagare tanto di più gli inquinatori, chi vive di speculazioni finanziarie... che guarda caso quasi sempre sono collocati nei vari 'nord', e che hanno poi le redini del governo in mano.



Con disegni e illustrazioni da centinaia di like, in poco più di due anni Chiara Meloni e Mara Mibelli sono seguite da oltre 52mila follower

La riscossa dei corpi grassi, esce oggi il libro 'Belle di faccia'

di Annalisa Ramundo

Cicciottella, cicciona, grassottella, morbida, palla di lardo, obesa, balena. Ma anche rotondetta, curvy, robusta, tanta. Tutto pur di non pronunciare la parola 'grassa', utilizzata dai più per insultare e rivendicata invece con piglio identitario e battagliero, per "dare un nome alla nostra community e rivendicarne i diritti", da Chiara Meloni e Mara Mibelli, 40 e 33 anni, attiviste femministe e fondatrici del progetto social (e associazione) made in Olbia 'Belle di faccia', da oggi anche negli scaffali delle librerie italiane tra i titoli Mondadori. Introdotto dalla formatrice, scrittrice e fondatrice di Bossy, Irene Facheris, il volume, primo in Italia a occuparsi di grassofobia, 'fat acceptance' e 'body positivity', fornisce in 152 pagine, dieci capitoli e un glossario alcune agili tecniche per una liberazione dei corpi non conformi, fuori standard, lontani dai canoni di bellezza socialmente riconosciuti e istituzionalizzati, narrando la liberazione dei corpi grassi che sta cominciando a farsi strada anche in Italia. "Belle di faccia" è nato nel 2018 su Instagram in modo molto spontaneo, perché io e Mara, che siamo amiche da circa 15 anni, parlavamo spesso tra di noi di questi temi - racconta Meloni, illustratrice e creatrice del brand sostenibile

'Chiaralascura' - Essendo donne grasse sempre più vicine al femminismo - aggiunge - eravamo un po' stanche di come si parlava di body positivity in Italia e di come i corpi grassi venissero lasciati fuori dalla conversazione, nonostante il movimento fosse nato proprio da loro. Quindi abbiamo deciso di portare il tema fuori dalla nostra amicizia e condividerlo con altre persone". Come? Con disegni e illustrazioni da centinaia di like che, in poco più di due anni, hanno fatto schizzare all'insù i numeri della pagina, seguita oggi da oltre 52mila follower, mentre su Facebook il duo sardo di influencer si attesta sugli oltre 8mila like. "Il nome 'Belle di faccia' nasce dal complimento con fregatura che spesso ci siamo sentite dire - racconta l'altra autrice e co-fondatrice del progetto, Mara Mibelli - 'Che bel viso' è il commento che riceviamo tutte e sottintende che la nostra bellezza si ferma, appunto, al nostro viso. Non ci rivolgiamo a un pubblico prettamente femminile - spiega - perché sappiamo che la body positivity si rivolge a persone di ogni identità di genere (nel libro infatti viene utilizzato lo schwa come desinenza neutra, ndr), ma bisogna anche essere consapevoli del fatto che gli standard di bellezza nascono dalla volontà di controllare le donne e il loro corpo".





L'animale in cerca di un rifugio ha trascorso la notte nel matroneo di Sant'Egidio, a cui si accede dal porticato dell'ospedale di Santa Maria Nuova

Volpe si rifugia in chiesa nel centro di Firenze: liberata in collina

di Diego Giorgi

Ha trascorso la notte nel matroneo di Sant'Egidio, la chiesa a cui si accede dal porticato dell'ospedale Santa Maria Nuova. Poi, scoperta, è stata catturata e liberata nelle colline che circondano Firenze. È la storia curiosa di una volpe che si è scelta un rifugio di pregio e in pieno centro storico per trascorrere la notte. L'animale è stato scoperto dopo che "strani rumori" hanno attirato l'attenzione dei sorveglianti. Qualcuno ha pensato a una persona, magari in cerca di riparo per il freddo pungente. Invece "con grande sorpresa" racconta Giancarlo Landini, presidente della fondazione Santa Maria Nuova- abbiamo scoperto che si trattava di una volpe, probabilmente in cerca di un rifugio sicuro e di cibo. Ormai ci stiamo sempre più abituando alle visite di questi animali in città che diventano frequenti nei periodi in cui siamo zona arancione: la quasi totalità dell'assenza delle

persone le invita a circolare indisturbate alla ricerca di cibo". La faccenda, così, è passata agli operatori del servizio di igiene urbana e veterinaria, diretto da Enrico Loretti. Catturata, dopo un brevissimo ricovero e i necessari controlli, è stata liberata. L'animale "è adulto e sano", assicura Loretti. "Nessun rischio: non può trasmettere alcuna malattia. L'abbiamo liberata in un habitat più idoneo dopo averla valutata e sfamata. Non è una novità, ormai, per noi, che venga segnalata la presenza di volpi in città. Quasi tutte le aree verdi sono abitate da questi animali e in fondo in periodo di lockdown e di ridotta circolazione notturna non è impossibile avventurarsi dalla campagna alla città per questi animali in pochi minuti. Il rischio e la cosa evitare assolutamente" è "cercare un contatto, creare presupposti per una loro maggiore confidenza con l'uomo come ad esempio abbandonando cibo o tentare di catturarli".





“
Alla battuta del leader del Carroccio ha replicato il segretario del Pd: ‘La moneta unica e l’Europa sono la dimensione dove pensare e rafforzare il futuro dell’Italia’
”

Salvini: "L'Euro? Solo la morte è irreversibile", e Zingaretti lo attacca

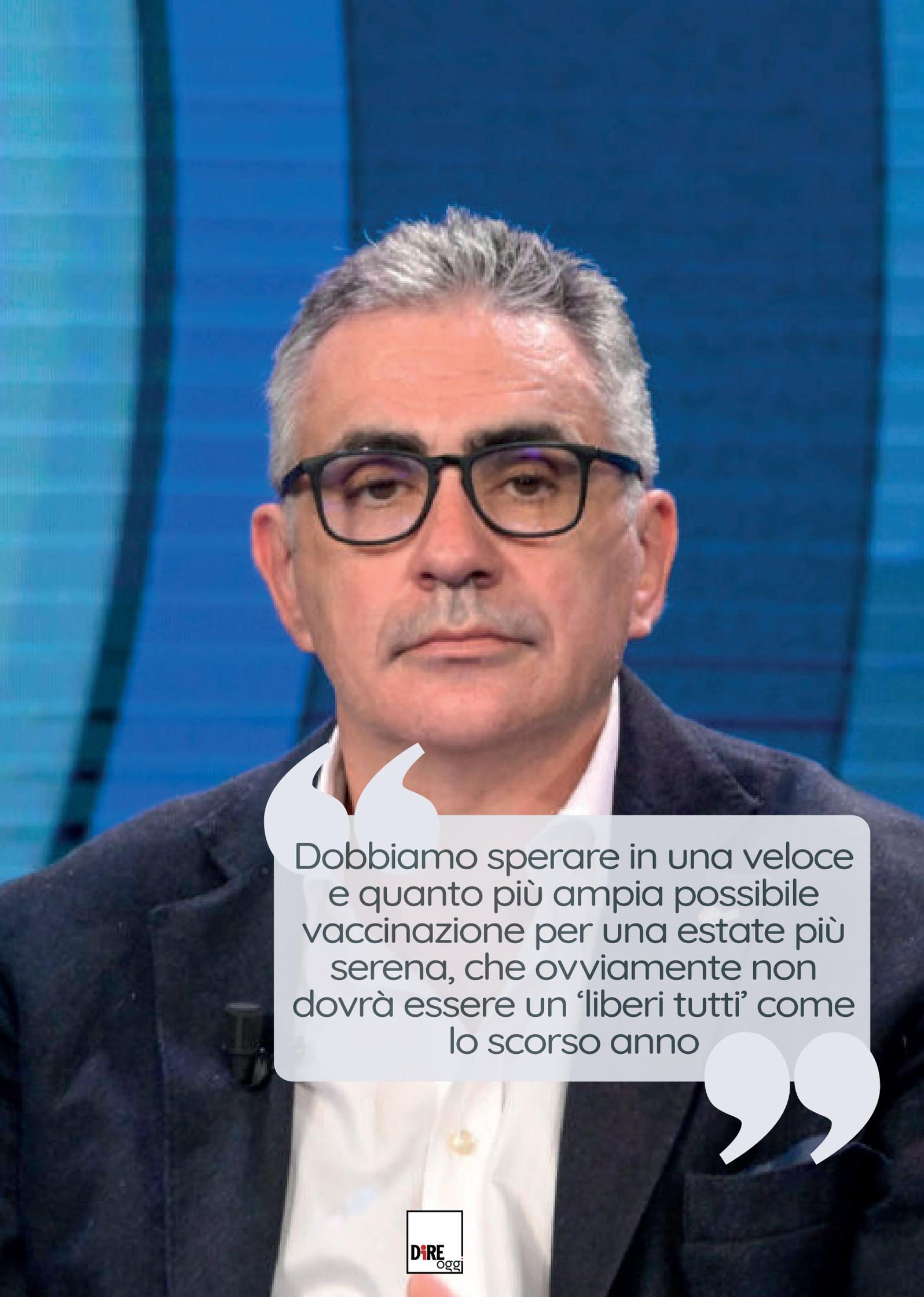
a cura di Redazione

La pace tra il leader della Lega Matteo Salvini e il segretario del Pd Nicola Zingaretti sembra essere già saltata. A far litigare i due esponenti della maggioranza che regge il governo Draghi, questa volta, è l'Euro. La moneta unica, a lungo un obiettivo della propaganda leghista, non sembra infatti convincere Salvini neanche dopo la sua 'conversione' all'europesismo: "L'euro irreversibile? Di irreversibile c'è solo la morte", dice il leader del Carroccio a 'L'Aria che tira' su La7. Nel governo, aggiunge poi Salvini, devono però "prevalere i punti di unione, non quelli di disunione. Oggi mi tengo per me le mie simpatie e le mie antipatie".

Via twitter arriva l'immediata replica del segretario dem, che rimarca le distanze dall'allea-

to di governo: "L'Euro e l'Europa sono la dimensione dove pensare e rafforzare il futuro dell'Italia. Dovrebbe essere anche superfluo ripeterlo". "Il lupo perde il pelo ma non il vizio", dice Tiziana Beghin, capodelegazione del Movimento 5 Stelle al Parlamento europeo, secondo la quale, "quella di Salvini sull'euro non è una battuta estemporanea ma l'amara verità che cerca di camuffare con voti di facciata, come quello sul regolamento sul Recovery Fund. Il sovranismo e l'antieuropeismo della Lega è alimentato da alleanze europee con Le Pen, Wilders, Meuthen e i partiti neo-fascisti dell'Est Europa e non può essere cancellato con una pennellata di vernice fresca. Adesso lo aspettiamo alla prova dei fatti".





Dobbiamo sperare in una veloce e quanto più ampia possibile vaccinazione per una estate più serena, che ovviamente non dovrà essere un ‘liberi tutti’ come lo scorso anno

Pregliasco: “Velocizzare piano vaccini, ma l'estate non sarà ‘liberi tutti’”

di Carlotta Di Santo

Vaccinare quante più persone possibili, e in fretta, per arrivare a vivere un'estate 'serena', senza però ripetere l'errore di considerarla di nuovo un 'liberi tutti', come già accaduto lo scorso anno. No ad un lockdown generalizzato, al momento insostenibile per diverse ragioni, ma sì a chiusure chirurgiche rafforzando le aree più a rischio a causa delle varianti. E per il prossimo futuro, in cui saranno ancora protagonisti teledidattica e smart working, servirà mantenere ancora alta l'attenzione sulla 'bonifica' dei luoghi chiusi frequentati per stretta necessità. Di questo e altro ha parlato Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università degli Studi di Milano, nel corso di un'intervista rilasciata all'agenzia Dire.

Lei ha sostenuto che oggi non sia possibile un nuovo lockdown, come proposto da Ricciardi, anche se la ritiene la misura più efficace. Ma allora quali altre misure si possono attuare oggi per far calare i contagi?

“Non esiste un manuale scientifico esatto per mitigare quello che dovrebbe essere un lockdown pesante e duro, che ritengo diffi-

cilmente sostenibile in termini di accettazione, di disagio sociale e di scelte della politica. Serve sicuramente un rafforzamento dei possibili passaggi da zona gialla, arancione o rossa: occorre potenziare quelle situazioni a maggior rischio”.

La variante inglese, prosegue, “a causa della maggiore trasmissibilità e al maggiore coinvolgimento dei giovani (anche se per loro significa infezione asintomatica) preoccupa. Oltretutto preoccupa, anche se non si ha certezza, che possa determinare un aumento della mortalità. Quanto ai differenti vaccini a disposizione, Pregliasco spiega: “Bisogna a mio avviso vaccinare con quello che c'è a disposizione, perché ovviamente è vero che vaccini adattati con le varianti saranno più rapidamente disponibili con le nuove tecnologie, ma credo che si inseriranno in un contesto necessario, e a questo punto già previsto, di richiami. dobbiamo sperare in una veloce e quanto più ampia possibile vaccinazione per una estate più serena, che ovviamente non dovrà essere un 'liberi tutti' come lo scorso anno”.





Valentino festeggia il suo compleanno dopo un weekend di prove a Portimao, in Portogallo, in vista della stagione di MotoGP al via il 28 marzo

Valentino Rossi compie 42 anni: ecco come festeggerà il campione senza età

di Adriano Gasperetti

Che sia un pallone rotondo, come per Zlatan Ibrahimovic o Cristiano Ronaldo, rispettivamente 40 anni ad ottobre e 36 già compiuti, e lì a contendersi il titolo di capocannoniere in serie A, oppure ovale, come per Tom Brady, 44 anni ad agosto e decisivo nell'ultimo Super Bowl negli Usa alla guida di Tampa Bay, ciò che è certo è che nello sport la motivazione è tutto. E che gli anni contano relativamente, pesano per molti ma non per tutti. Come per Valentino Rossi, campione senza età della MotoGP, che oggi soffia su 42 candeline, compleanno che festeggerà, di rientro da un weekend di prove sulla pista di Portimao in Portogallo, nella sua Tavullia dov'è nato il 16 febbraio 1979, insieme a mamma Stefania e alla sua bella Francesca. Tanti regali per 'The Doctor', soprattutto quelli in arrivo dalla pista, dalle moto dello Sky Team. Proprio oggi, infatti, casualità o forse no, saranno presentate tre moto che saranno ai nastri di partenza in questa stagione, che inizierà il 28 marzo in Qatar, dello Sky Racing Team VR46: quelle di Luca Marini (al debutto in MotoGP su Ducati con Sky VR46 Avintia), Marco Bezzecchi e Celestino Vietti (su Kalex nel

Mondiale di Moto2 con lo Sky Racing Team VR46). Considerato l'erede di Giacomo Agostini, che smise di correre a 35 anni con 15 titoli vinti, Rossi si trova probabilmente di fronte a un qualcosa che neanche in gara ha mai visto: un bivio. L'anno sportivo che sta per iniziare, infatti, potrebbe essere quello di una nuova vita sulle due ruote, o quello della consapevolezza di aver dato tutto quello che poteva. Inizia per lui la stagione numero 26: arriva ai nastri di partenza con 9 titoli di campione del mondo sulle spalle, con 414 gare corse, 115 vittorie, 235 podi, 65 pole, 96 giri veloci. E si troverà a non correre per il team ufficiale della Yamaha, dopo 8 anni di fila, essendo passato al team satellite Petronas, comunque con materiale ufficiale a disposizione. Sfiderà piloti che nel migliore dei casi hanno la metà dei suoi anni, come Fabio Quartararo, che lo ha sostituito nel team ufficiale, mentre come compagno di squadra avrà Franco Morbidelli, di 16 anni più giovane. Con lo spagnolo Marc Marquez, che va verso i 28 anni e in corsa per il settimo titolo nella classe regina, il conto è invece ancora aperto dopo l'incidente di Sepang del 2015.

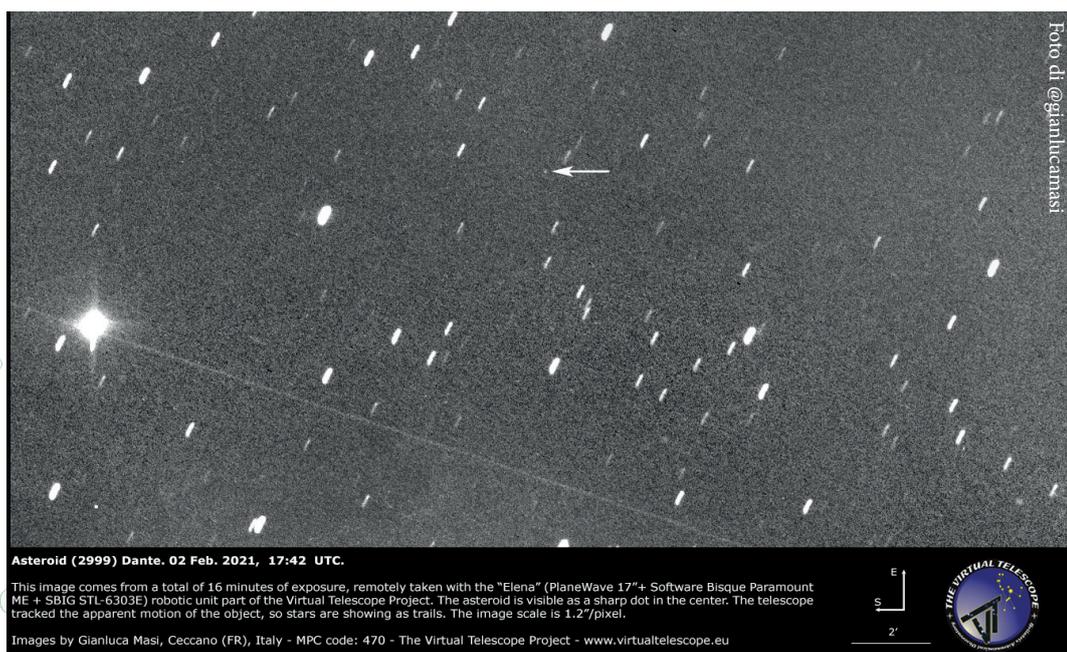


C'è 'Dante' a spasso fra le stelle L'asteroide del poeta compie 40 anni

di Antonella Salini

La grandezza di Dante viene celebrata anche tra gli astri. Nel 2021 ricorrono i 700 anni dalla morte del Sommo Poeta, ma c'è anche un'altra ricorrenza tonda da considerare: 40 anni fa, era il 6 febbraio 1981, Norman G. Thomas dall'osservatorio Lowell in Arizona, Stati Uniti, scopriva un asteroide che avrebbe poi battezzato 'Dante', "come il più grande tra i poeti italiani", la sua motivazione. L'asteroide sta terminando la sua stagione di visibilità nei nostri cieli e tornerà ad essere osservabile in autunno. Ad accorgersi della sua esistenza, l'astrofisico Gianluca Masi, responsabile del Virtual Telescope Project e Coordinatore per l'Italia di Asteroid Day. "Dante Alighieri è trasversalmente un gigante, la cui statura svetta sulla cultura dell'uomo a tutto tondo. Nelle sue opere ha tratto spunto non poco dall'astronomia del suo tempo- ricorda Masi, a colloquio con la Dire-. Da questo ho tratto un mio modesto interesse personale per avviare questo percorso. E mi sono accorto che esiste un asteroide con il nome di Dante. Mi ha fatto particolarmente piacere che a dedicargli un asteroide, un pezzetto di quel cielo che Dante amava, sia stato un americano. Orbita intorno al Sole e, placidamente, il nome di Dante viene immortalato anche così". Non solo Dante. Di curiosità ce n'è anche un'altra: nella circolare in cui viene ufficializzato che il nome di quel piccolo puntino nel cielo sarebbe stato 'Dante', trovano posto anche due altri grandi italiani: Leonardo e Michelangelo, ciascuno con il suo asteroide.

Era il 1981
quando un
americano,
Norman G.
Thomas,
scoprì un
nuovo aste-
roide e deci-
se di intito-
larlo "al più
grande tra
i poeti ita-
liani". Sarà
visibile nei
nostri cieli
in autunno

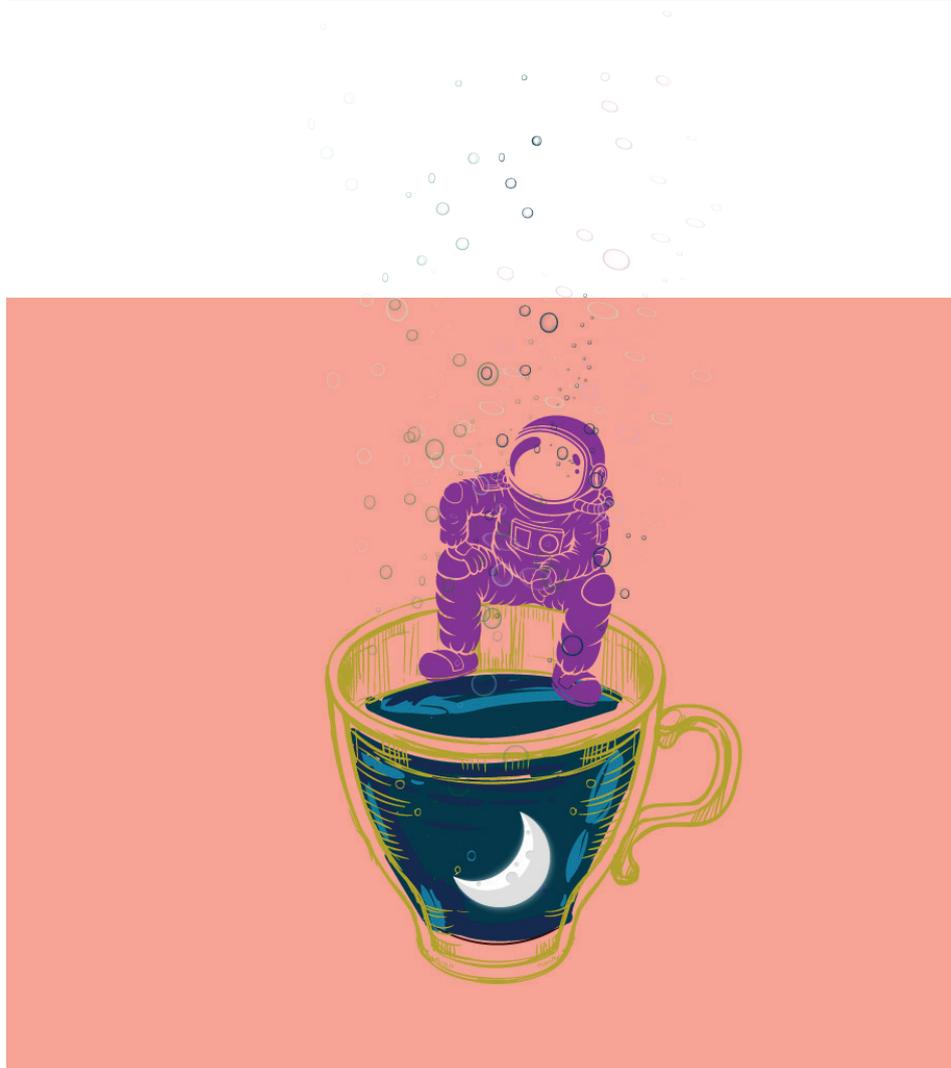


La lotteria del turismo spaziale quattro posti con Elon Musk

di Antonella Salini

Si chiama Inspiration4 la prima missione della storia che porterà solo civili in orbita nello Spazio. Niente astronauti, ma solo turisti: la rivoluzione è targata Elon Musk, che, ha annunciato anche che uno dei 4 posti disponibili sarà riservato al vincitore di una lotteria i cui biglietti sono in vendita a dieci dollari e il cui ricavato sarà devoluto al St. Jude Children's Research Hospital, storico centro che si occupa di malattie infantili, tra cui tumori e leucemie. Il posto assegnato al vincitore si chiama 'Generosità', nella visionaria assegnazione di Musk. Il posto 'Leadership', invece, è già di Jared Isaacman, trentasettenne fondatore di Shift4 Payments, anche aviatore e avventuriero. Il posto battezzato 'Prosperità' sarà per l'imprenditore che, dopo aver usato 'Shift4shop' per la propria attività, posterà sui social la storia più di ispirazione. Infine, il quarto posto: 'Speranza', è per una dipendente del St.Jude. La missione Inspiration4, che nell'ottica di Musk porta nello Spazio le espressioni migliori dell'umanità, è riservata a cittadini statunitensi maggiorenni. Sarà lanciata a fine 2021 da Cape Canaveral, a bordo, ovviamente, di un Falcon 9, con l'equipaggio civile ospitato nella capsula Crew Dragon. "Realizzo il sogno di una vita e capisco quanto sia forte la responsabilità di comandare questa missione- ha detto Isaacman- È uno storico viaggio quello che ci attende nello Spazio, certo, ma io spero che questa missione faccia anche capire quanto lontano può portarci l'ispirazione e gli straordinari traguardi che fa raggiungere sulla Terra".

Foto di inspiration4.com



Nuova guerra fredda per il 5g la combattono gli Usa e la Cina mettendo in mezzo pure Eswatini e il re africano non sa che fare

di Vincenzo Giardina



Scenari da guerra fredda a Eswatini, piccolo regno dell’Africa australe conteso dai colossi del 5G: da una parte gli americani, dall’altra i cinesi.

Nelle ultime settimane le notizie si sono susseguite con giravolte, smentite e nuove incognite. A fine gennaio, si è parlato di pace fatta tra Stati Uniti ed Eswatini. Il regno, circa un milione e 200.000 abitanti sulle montagne e la savana circondata dal Sudafrica, si chiamava Swaziland fino a pochi anni fa ed era accusato da Washington di “violazioni gravi” dei diritti umani. Poi le cose sono cambiate. C’è stato il riconoscimento di Taiwan, considerata dalla Cina una provincia secessionista, e poi lo stop al 5G gestito da Pechino.

Il protagonista della giravolta è stato re Mswati III, monarca pressoché assoluto al potere dal 1986, raccontato di tanto in tanto sulle riviste internazionali per la “festa delle cagne” con la quale ogni anno sceglie una nuova sposa tra migliaia di ragazze. Qualche giorno fa il sovrano è diventato il primo governante africano ad aderire al Clean Network Group, un gruppo di pressione voluto dal dipartimento di Stato americano contro Huawei, Zte e altre compagnie legate a Pechino che sarebbero “costrette a seguire le direttive del Partito comunista cinese”.

La decisione è stata comunicata sul quotidiano Eswatini Observer, secondo il quale il regno e gli Stati Uniti salvaguarderebbero così la loro “sicurezza nazionale” escludendo fornitori di tecnologie “ad alto rischio”.

Alla Clean Network, voluta e sostenuta da Donald Trump in chiave anti-cinese, hanno aderito finora solo alcuni Paesi europei. E anche a Eswatini, in realtà, la battaglia è andata avanti. Lo ha confermato qualche giorno fa il South China Morning Post, un quotidiano con sede a Hong Kong. Sotto una fotografia della visita della presidente taiwanese Tsai Ing-wen a Eswatini, era il 2018, si riferisce di una nuova svolta. Il ministero per le Comunicazioni del regno avrebbe annunciato il ritiro dall’accordo con gli Stati Uniti adducendo problemi di “legittimità”. Secondo il South China Morning Post, il nodo è però lo stadio avanzato della penetrazione economica di Pechino: sarebbe stato difficile per Eswatini appoggiarsi solo a operatori occidentali come Ericsson e Nokia visto il ruolo dominante assunto da Huawei negli ultimi anni dalla Nigeria al Sudafrica. Un percorso a ostacoli del quale re Mswati sarebbe stato edotto dalla sua primogenita, la principessa Sikhanyiso Dlamini.



Si va dagli hashtag

#NoiGoesToWto ad

#AnkaraArmy, un

riferimento ai colo-

rati tessuti a stam-

pa amati nel suo

Paese

Ngozi Okonjo-Iweala da direttrice del WTO conquista pure i social imitazioni e omaggi dalla Nigeria al mondo

di Brando Ricci

Hashtag dedicati di sostegno con rilanci a ripetizione e pure un concorso di recitazione a premi per l'imitazione migliore: un tripudio social ha accolto la nomina a direttrice generale dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) dell'economista Ngozi Okonjo-Iweala, già ministra delle Finanze della Nigeria, il suo Paese d'origine. Domenica, alla vigilia della nomina, l'imprenditrice Temie Giwa-Tubosun, amministratrice delegata di un'azienda nigeriana di distribuzione di materiale sanitario, aveva lanciato una competizione per il post con la migliore foto o il migliore video di imitazione dell'economista, con un messaggio di supporto nei suoi confronti, mettendo in palio un premio da 100.000 naira, circa 215 euro. A scandire immagini e filmati, che



Uyai E @yoowai · 3h

Extra extra late but my husband already took the pictures so here goes:

#AnkaraArmy
#BeLikeNgoziChallenge



sono arrivati numerosi: si va dagli hashtag #NoiGoesToWto, vale a dire "Okonjo-Iweala va al Wto" con l'acronimo dei nomi della ex ministra, ad #AnkaraArmy, un riferimento ai colorati tessuti a stampa tipici dell'Africa centro-occidentale. Chiamati "ankara" o anche "wax", sono stati indossati spesso da Okonjo-Iweala e fedelmente riprodotti dai suoi aspiranti imitatori. Diversi dei video e delle foto postate su Twitter sono stati accompagnati da espressioni di ammirazione nei confronti della nuova direttrice. "E' stata una delle ragioni per le quali ho deciso di studiare economia" ha scritto ad esempio una giovane canadese di origini nigeriane.

LA VOCE DEL TER- ZO SET- TORE

La ricostruzione passa dal Sud: ecco il Forum promosso da Memoria e Futuro

Raccontare il Mezzogiorno oggi, uno spazio pubblico di proposte e strategie per un futuro più giusto. Ricominciare un discorso sulla Questione Meridionale dentro il drammatico scenario del Covid e le opportunità offerte dal Recovery Fund. E' questo l'orizzonte entro cui collochiamo il Forum permanente sul Mezzogiorno, proposto da Memoria e Futuro, costruito e progettato insieme a tante realtà della società civile. Cominciamo il 19 febbraio alle ore 16 sulle pagine Facebook di Memoria e Futuro con lo storico Isaia Sales, il presidente della Svimez Adriano Giannola e il sociologo Tonino Perna. Proseguiamo il 19 marzo con Fabrizia Barca, Gianfranco Viesti e Emanuele Felice. Un Forum permanente perché un tema come il Mezzogiorno non si esaurisce in poche battute. La pandemia sanitaria si è trasformata in una crisi economica e sociale senza precedenti, particolarmente violenta nel Mezzogiorno d'Italia. Crisi che si innesta dentro venti anni di crescente diseguaglianze di generi e territori. L'Italia è investita da un doppio divario: il Sud si allontana dall'Italia ma l'Italia si allontana dall'Europa. Vi è la necessità di una visione unitaria e nazionale dello sviluppo. Si è di fronte ad un bivio: ripercorrere le ormai obsolete ricette del passato all'insegna dei rivendicazionismi territoriali e del Nord locomotiva che trascina il Sud; o intraprendere una nuova strada, quella della ricostruzione del sistema Italia. Nodi di fondo, resi ancora più urgenti dalla composizione del nuovo governo Draghi che sembra non assegnare particolare rilievo al Mezzogiorno. Eppure non c'è alternativa: la crescita dell'Italia passa dal Sud. La crisi attuale è una sfida aperta a due esiti opposti: ritorno alla normalità, in difesa di un'Italia ingiusta e insostenibile; occasione per costruire un paese migliore e più giusto. Occorre intervenire prima che sia troppo tardi. Non solo per il Sud ma per l'Italia intera.



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

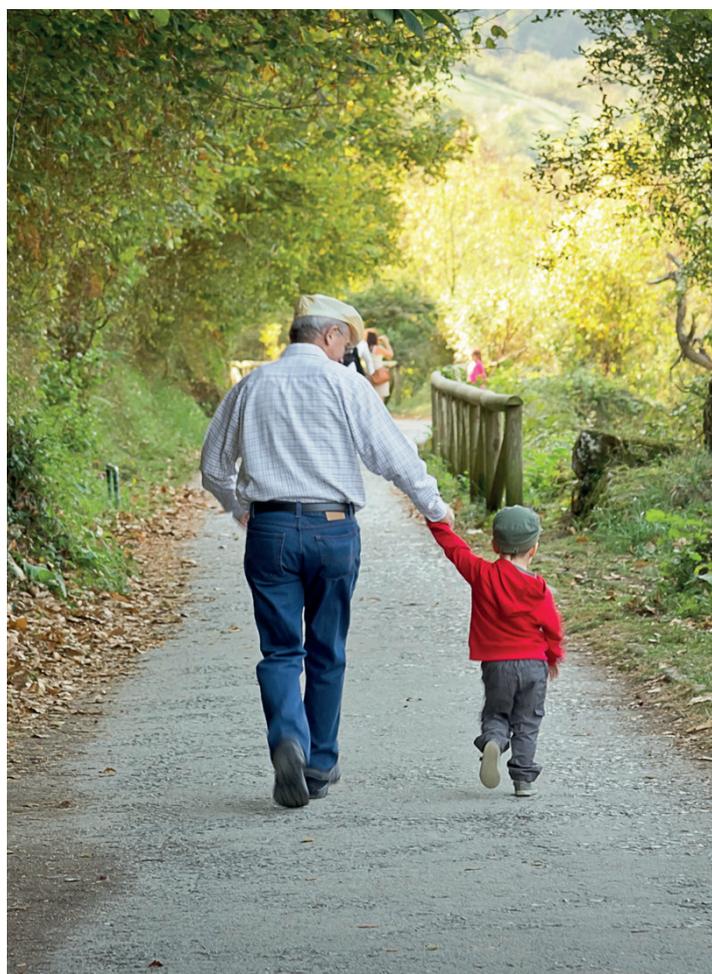
Intesa Gulliver-Abitcoop: welfare e tutela della salute per 19mila soci di Modena

Simona Arletti, presidente di Abitcoop e Massimo Ascarì, presidente di Gulliver, hanno sottoscritto una convenzione che prevede il riconoscimento di sconti agli oltre 19mila soci della cooperativa di abitazione di Modena sulle prestazioni effettuate presso la Divisione Poliambulatorio, gestita dalla cooperativa sociale. In un periodo difficile dovuto alla pandemia da Covid-19, Abitcoop intende rafforzare il proprio impegno nei confronti dei soci nell'ambito delle attività di welfare, in particolar modo della tutela della salute, offrendo condizioni vantaggiose per l'accesso a visite polispecialistiche, trattamenti di fisioterapia e idrokinesiterapia, prestazioni di odontoiatria e ortodonzia e analisi di laboratorio (anche tamponi e test sierologici). L'accordo prevede una durata triennale e, a partire da oggi, una adeguata divulgazione ai soci di Abitcoop con i canali di comunicazione.

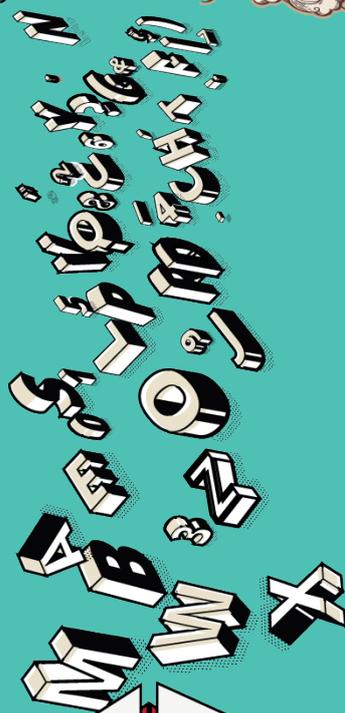
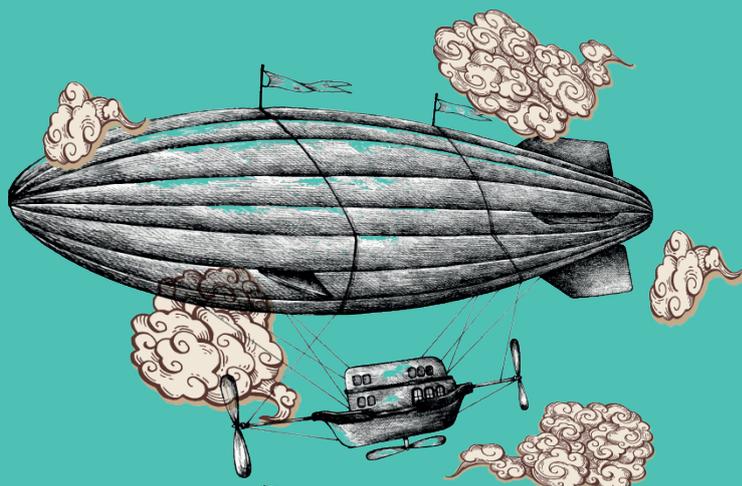


Da giovedì a Treviso: nonni e bimbi tornano di nuovo insieme con Caleidos

Letture e laboratori creativi, lezioni di yoga e di cucina, e ancora racconti per immagini, tornano a partire dal 18 febbraio gli appuntamenti con il progetto Caleidos rivolti ai bambini 4-6 anni residenti nel Comune di Fregona (TV). Nonostante l'emergenza sanitaria da Covid-19 stia continuando a limitare anche in Veneto la possibilità di incontrarsi di persona, l'equipe educativa di Caleidos ha pensato e organizzato una serie di piccoli eventi tutti gratuiti rigorosamente da remoto. Tra le novità, dopo diversi mesi di assenza, tornano gli incontri seppure online con i "nonni" di Casa Amica - Fondazione Maria Rossi Onlus, la residenza per anziani di Fregona. Il nuovo ciclo di eventi è stato pensato ed organizzato dall'equipe educativa della Cooperativa sociale Itaca, capofila in Veneto di Caleidos, in stretta collaborazione con il Comune di Fregona ed il Servizio sociale di riferimento.



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE



of
in
www.dire.it

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
amministrazione@comesrl.eu
corso d'Italia 38/a, 00198 -